

COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI UN SUSSIDIO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVICO COMUNALE

Articolo 1

OGGETTO

Ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale n° 48 DEL 31.05.2017 è indetto un bando pubblico per l'assegnazione di un contributo economico previa prestazione, nel territorio comunale, di servizi di pubblico interesse e di pubblica utilità esercitate in forma volontaria e flessibile.

Tale Servizio rappresenta una risposta concreta alle esigenze del cittadino di ricoprire un ruolo attivo, valorizzando la propria dignità personale, favorendo la sua integrazione sociale e promuovendo il mantenimento ed il potenziamento delle capacità personali.

Articolo 2

FINALITÀ

L'iniziativa mira a promuovere lo svolgimento di attività volte a rimuovere situazioni di disagio socio-economico ed ambientale che, per motivi di ordine individuale, familiare e sociale impediscono lo sviluppo armonico ed equilibrato della persona umana.

L'obiettivo del servizio è quello della valorizzazione delle potenzialità e delle risorse delle persone escluse dai processi produttivi, al fine di favorirne l'inclusione sociale e il mantenimento di un proprio ruolo nell'ambito della vita comunitaria, mediante l'assunzione di un impegno sociale a beneficio della comunità.

Ha infatti, come scopo il reinserimento sociale, mediante assegnazione di un impegno lavorativo ai cittadini ultra cinquantenni che per i motivi più diversi hanno perso il lavoro e trovano difficoltà a trovare un'occupazione stabile e, vivono una forma di disagio socio-economico.

Articolo 3

DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere al sussidio del servizio civico comunale le persone di età compresa tra 50 ai 65 anni che hanno perso il lavoro e si trovano in uno stato di disoccupazione e in possesso dei seguenti requisiti:

1. residenza nel Comune di Modolo da almeno due anni;
2. abbiano compiuto 50 anni d'età e non superino il 65 anno di età;
3. stato di disoccupazione;
4. capacità e abilità alle attività previste nell'art. 4;
5. assenza di coperture assicurative o altre forme di tutela da parte di altri enti pubblici;
6. non risultino beneficiari di programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico;
7. non percepiscono somme indirizzate a sostegno del reddito, come la cassa integrazione guadagni, l'indennità di mobilità e di disoccupazione;
8. che dichiarino un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE – DLgs n. 109/98)

non superiore ad € 5.000,00 annui e comprensivo dei redditi esenti IRPEF sotto indicati:

- A) Pensioni di invalidità civile, cecità, sordomutismo
- E) Pensione di guerra o reversibilità di guerra
- B) Indennità di accompagnamento F) Borsa di studio
- C) Pensione Sociale o assegno sociale G) Pensioni estere
- D) Rendita Inail H) Altre entrate a qualsiasi titolo

La ridefinizione e quantificazione del calcolo ISEE sarà rilevata con l'applicazione della seguente formula:

$$\frac{\text{ISE} + \text{redditi esenti IRPEF (da dichiarare separatamente)}}{\text{Valore scala equivalenza (indicata nell'attestato ISEE)}} = \text{ISSE RIDEFINITO}$$

Qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, nella composizione del nucleo familiare o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione.

Per ogni nucleo familiare potrà presentare domanda un solo componente.

N.B. Il nucleo familiare beneficiario dell'intervento non potrà usufruire contemporaneamente di alcun'altra forma di assistenza economica da parte del Comune o di altra pubblica amministrazione.

Si precisa inoltre che il servizio civico disciplinato dal presente regolamento non è cumulabile, nello stesso periodo di fruibilità, con il programma SIA o altri interventi DI Contrasto alla povertà (REIS, contributi economici straordinari ect).

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Articolo 4

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

Le attività da espletare mediante il servizio civico sono attività di utilità collettiva, quali:

- a) servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;
- b) servizi di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano, delle piazze e dei giardini pubblici;
- c) attività di assistenza a persone disabili e/o anziane;
- d) attività di collaborazione con il servizio bibliotecario;
- e) servizio di vigilanza presso le scuole presenti nel territorio comunale;
- f) servizio di pulizia,
- g) servizi di supporto alle iniziative culturali, sportive e di spettacolo organizzate, gestite o patrocinate dall'Amministrazione Comunale;

L'assegnazione delle attività ai cittadini ammessi è effettuata tenendo conto, fin dove possibile, delle esperienze lavorative e/o delle attitudini personali degli stessi.

L'accettazione, da parte dell'interessato, delle attività assegnate è requisito fondamentale per l'accesso al servizio stesso.

Articolo 5

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

I cittadini in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente regolamento, potranno inoltrare richiesta, entro i termini stabiliti da apposito Avviso Pubblico, utilizzando unicamente l'apposito modulo disponibile presso gli Ufficio del Servizio Sociale o nel sito internet del Comune di Modolo, corredata della seguente documentazione:

- a) copia documento di identità del richiedente in corso di validità;
- b) copia codice fiscale;
- c) certificazione ISEE riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, da richiedersi presso i CAF;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante eventuali redditi esenti Irpef ;
- f) eventuale certificazione sanitaria comprovante handicap o invalidità di familiari conviventi;

**LE DOMANDE DOVRANNO PERVENIRE
ENTRO E NON OLTRE LE ORE 13:00 DEL
07.07.2017**

Non possono essere ammesse domande provenienti dallo stesso nucleo familiare, se già presente un progetto in corso per un altro componente dello stesso nucleo.

Articolo 6

FORMAZIONE GRADUATORIA

A seguito della presentazione delle domande sarà predisposta, a cura dell'Ufficio dei Servizi Sociali, una graduatoria sulla base dei parametri del reddito ISEE (Punto A), della situazione familiare (Punto B), dell'età (C), dello stato di disoccupazione (D).

Per la valutazione verranno sommati i punteggi attribuiti in base alle situazioni su indicate specificate ai punti A, B, C, D:

A. In relazione al certificato ISEE:

- ISEE da €. 0 a €. 1.000,00 – **PUNTI 10;**
- ISEE da €. 1.001,00 a 3.000,00 – **PUNTI 8;**

- ISEE da €. 3.001,00 a 4.000,00 – **PUNTI 6**;
- ISEE da €. 4.001,00 a 5.000,00 – **PUNTI 4**;

B. In relazione alla situazione familiare:

1. nuclei monogenitoriali con un figlio minore a carico – PUNTI 12

- 1.1. più tre punti per ogni minore oltre il primo;
- 1.2. più due punti se vi è la presenza, all'interno del nucleo, di un persona con un'invalidità pari o superiore al 67% o non autosufficiente o disabile
- 1.3. più tre punti se vi è la presenza nel nucleo di un portatore di handicap grave (art. 3 comma 3 L. 104/92);

2. nuclei familiari con un figlio minore a carico – PUNTI 6

- 2.1. più un punto per ogni minore oltre il primo;
- 2.2. più due punti se vi è la presenza, all'interno del nucleo, di un persona con un'invalidità pari o superiore al 67% o non autosufficiente o disabile
- 2.3. più tre punti se vi è la presenza nel nucleo di un portatore di handicap grave (art. 3 comma 3 L. 104/92);

3. nuclei familiari formati da una persona sola. – PUNTI 3

4. nuclei familiari con almeno 3 componenti – PUNTI 2

- 4.1. più un punto per ogni ulteriore componente;
- 4.2. più due punti se vi è la presenza, all'interno del nucleo, di un persona con un'invalidità pari o superiore al 67% o non autosufficiente o disabile
- 4.3. più tre punti se vi è la presenza nel nucleo di un portatore di handicap grave (art. 3 comma 3 L. 104/92);

5. altre tipologie di nucleo familiare, in cui vi è la presenza, all'interno del nucleo, di un persona con un'invalidità pari o superiore al 67% o non autosufficiente o disabile – **PUNTI 4.**

I punteggi conseguiti con riferimento alla situazione familiare non sono cumulabili tra loro.

C. In relazione all'età del richiedente:

- 50 anni – **PUNTI 4**;
- Da 51 a 55 anni – **PUNTI 6**;
- Da 56 a 60 anni – **PUNTI 8**;
- Da 61 a 65 anni – **PUNTI 10**;

D. In relazione allo stato di disoccupazione:

- Disoccupato/inoccupato da oltre 4 anni – **PUNTI 10**
- Disoccupato/inoccupato da 2 a 4 anni – **PUNTI 8**
- Disoccupato/inoccupato da 2 anni a 6 mesi – **PUNTI 6**
- Disoccupato/inoccupato da meno di 6 mesi – **PUNTI 2.**

Ai fini del computo del periodo di disoccupazione non saranno presi in considerazione i periodi di occupazione di durata inferiore ai tre mesi.

In caso di parità di punteggio, avrà priorità di ammissione al servizio civico il candidato con il reddito ISEE più basso, in caso di ulteriore parità il nucleo familiare più numeroso, in caso di ulteriore parità prevarrà l'età anagrafica maggiore.

Il cittadino iscritto nella graduatoria del servizio civico si impegna a comunicare l'eventuale variazione delle situazioni reddituali e familiari entro il terzo giorno successivo al verificarsi.

La graduatoria provvisoria dei beneficiari sarà approvata con determinazione del Responsabile del Servizio Sociale e sarà pubblicata all'Albo Comunale e sul sito istituzionale per 15 giorni e confermata in assenza di ricorsi. Qualora pervengano ricorsi entro i 15 giorni stabiliti per la pubblicazione, si provvederà all'esame degli stessi ed alla pubblicazione della graduatoria eventualmente rielaborata.

Il numero delle persone da ammettere al Servizio Civico comunale per l'anno 2017 è pari ad una unità, per un importo massimo mensile pari a € 600,00 per un numero massimo di ore mensili pari a 80 ore

Articolo 7

VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La validità temporale della graduatoria sarà di un anno, nel caso di rinunce o di decadenza dal diritto di cittadini già inseriti, la graduatoria verrà aggiornata.

Articolo 8

NATURA DEL RAPPORTO

L'espletamento del servizio, affidato in base al presente regolamento, non costituisce rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico, né di carattere privato, né a tempo determinato, né indeterminato e trattandosi di attività a carattere meramente occasionale e volontariato, le relative prestazioni non sono soggette ad I.V.A.

I cittadini che prestano il servizio civico sono assicurati presso l'INAIL per infortunio (art.35 della Legge Regionale 5.12.2005 n°20).

L'Amministrazione Comunale garantirà ai cittadini impegnati nel servizio civico, l'uso delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività.

Articolo 9

CONTRIBUTO ECONOMICO

Il contributo socio assistenziale sarà erogato con cadenza mensile in rapporto al numero delle ore di effettiva presenza.

Il pagamento dell'assegno economico sarà effettuato con cadenza mensile, previa verifica delle presenze e delle attività effettivamente svolte in base alla determinazione di liquidazione adottata dal Responsabile del Settore dei Servizi Sociali.

All'utente avviato sarà corrisposto un contributo mensile netto non superiore a € 600,00 corrispondenti a 80 ore mensili.

Le ore di assenza ingiustificata dal Servizio comportano la perdita del diritto al compenso per le ore di servizio non svolte.

Articolo 10

ORARIO

Salvo che per situazioni particolari, gli addetti non potranno svolgere prestazioni superiori a n. 4 ore giornaliere e a 5 giorni settimanali.

L'orario è determinato in base alle esigenze del servizio.

L'assenza del Servizio non può superare il 30% delle ore lavorative mensili previste. Qualora tale limite fosse superato e non giustificato da idonea documentazione, l'interessato decadrà dal beneficio assegnatogli e sarà tempestivamente sostituito dall'ufficio Servizi Sociali.

Articolo 11

OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti ammessi al servizio civico avranno l'obbligo di sottoscrivere un Protocollo Disciplinare per la definizione dei rapporti intercorrenti tra Comune e beneficiario, mediante il quale dichiareranno di essere disponibili a svolgere le attività di servizio civico consapevoli che, in nessun caso, detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'Amministrazione Comunale e che il predetto servizio persegue esclusivamente una finalità socio-assistenziale. La mancata sottoscrizione del protocollo disciplinare o il mancato rispetto di una o più clausole in esso definite comporteranno la decadenza dai benefici.

Articolo 12

RINUNCIA E REVOCA DEL DIRITTO

In caso di rinuncia al servizio, il rinunciatario dovrà necessariamente presentare apposita comunicazione scritta.

Inoltre per motivi esclusivamente organizzativi il volontario è tenuto a comunicare preventivamente le assenze.

Nel caso di ingiustificata mancanza di comunicazione per un periodo superiore a tre giorni il servizio civico si riterrà interrotto e concluso ed il volontario dovrà a tutti gli effetti essere considerato rinunciatario con esclusione dalla graduatoria.

In caso di recesso sarà corrisposto il contributo economico per il servizio effettivamente prestato. Il presente accordo si intende risolto di diritto nel momento in cui l'utente trovi occupazione lavorativa.

Sia l'Amministrazione Comunale che l'utente, possono per giustificati motivi recedere dall'accordo con semplice comunicazione scritta.

Articolo 13

VERIFICHE

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale effettuare controlli circa la veridicità delle dichiarazioni dichiarate dai richiedenti, anche confrontando i dati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze e mediante confronto con i dati già a disposizione dell'amministrazione Comunale.

Qualora dai controlli dovessero emergere false dichiarazioni o abusi, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Capo VI del DPR 445/2000, il competente Ufficio dei Servizi Sociali adotterà specifiche misure per sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro recupero integrale.

Sarà compito del Comune verificare che il trasferimento monetario sia destinato a superare le concrete situazioni di povertà ed a garantire l'effettivo utilizzo della prestazione a beneficio dell'intero nucleo familiare.